

“ABC” DELLA LEGGE DI BILANCIO 2017

La **Legge di Bilancio 2017**, nelle parole del Ministro dell'Economia Padoan, ha come sua fondamentale caratteristica quella di dare “priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale, pur continuando nel processo di consolidamento”.

Si tratta quindi di una manovra che nonostante un contesto generale più sfavorevole rispetto a quello previsto pochi mesi fa dalle principali organizzazioni internazionali, continua a perseguire l'obiettivo di **rilanciare la crescita**, introducendo un “**Pacchetto competitività**” che punta a rafforzare la **capacità competitiva delle imprese** e a rilanciare gli **investimenti pubblici**.

Continua anche la **riduzione delle tasse**: dopo il carico fiscale sui lavoratori dipendenti con redditi bassi nel 2014, la componente dell'Irap calcolata sul costo del lavoro nel 2015, la Tasi sull'abitazione principale nel 2016, ora è la volta dell'Ires. Diventa infatti operativo, per il 2017, il taglio di tre punti e mezzo deciso già lo scorso anno, **dal 27,5 al 24 per cento**.

Mentre si guarda all'**innovazione** e al futuro attraverso misure che premiano il **merito** e valorizzino in particolare le potenzialità dei giovani – in particolare per quanto riguarda i settori della cultura, della Scuola e dell'Università – non cambia nemmeno, anzi, se possibile, si fa ancora più evidente, la volontà di contrastare le **disuguaglianze** e di sostenere chi ha **bisogno**. Ne sono un esempio l'aumento delle risorse per la **lotta alla povertà** e per la **sanità**, come le misure a favore dei **pensionati** che ricevono gli assegni più bassi e delle famiglie con **figli**.

Tutto ciò, è bene sottolinearlo ancora, lo si fa rispettando comunque i vincoli finanziari e tenendo **in ordine i conti pubblici**.

E questo nonostante, peraltro, la Legge di Bilancio contenga importanti e sostanziose misure per fronteggiare gli **eventi eccezionali** che hanno contraddistinto l'anno che si sta per concludere: la gigantesca questione dei **migranti** e i **terremoti** che hanno sconvolto il Centro Italia e colpito duramente le popolazioni locali.

Complessivamente, considerando anche gli effetti del “Decreto fiscale” n.193 del 22 ottobre 2016, la manovra di finanza pubblica per il prossimo triennio ammonta complessivamente a circa **26,7 miliardi di euro nel 2017**, a 23,3 miliardi nel 2018 e a 24,4 miliardi nel 2019.

Delle misure contenute nella Legge di Bilancio beneficeranno innanzitutto i **cittadini** e le **famiglie** italiane, così come le **imprese** e dunque la nostra economia.

Ecco, qui di seguito, alcune tra le **principali** di queste **misure**.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" AC 4127-bis — relatore Mauro Guerra (PD) — e ai relativi [dossier](#) del Servizio studi della Camera dei deputati, in particolare al n. [510/2 Sintesi degli emendamenti approvati dalla V Commissione Bilancio](#) e al n. [510/3 Quadro di sintesi degli interventi](#).

PER I CITTADINI, PER LE FAMIGLIE, PER SOSTENERE CHI HA BISOGNO

Fondo per la lotta alla povertà (art. 1 co. 238-239)

Il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, istituito con la legge di stabilità 2016, **aumenta di 150 milioni, e diventa quindi di 1 miliardo e 150 milioni**. Un decreto interministeriale determinerà i criteri per l'accesso alla misura di contrasto alla povertà, anche al fine di ampliare la platea dei beneficiari, denominata Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e definirà altresì le modalità di prosecuzione della sperimentazione dell'assegno di disoccupazione (ASDI)

Prodotti alimentari: solidarietà sociale e limitazione degli sprechi (art. 1 co. 59-64)

Grazie anche ad un emendamento del PD, gli enti pubblici e privati senza scopo di lucro (comprese le ONLUS), che quotidianamente usano per beneficenza **beni mobili strumentali per la distribuzione gratuita di prodotti alimentari, farmaceutici** e di altri prodotti agli indigenti, potranno beneficiare di un contributo pari al 15 per cento del prezzo e fino a 3.500 euro per l'acquisto dei beni.

Rifinanziato il Fondo per le non autosufficienze (art. 1 co. co 411)

Destinati, per il 2017, ulteriori 50 milioni al Fondo dedicato alle non autosufficienze. che ha così una dotazione pari a 450 milioni. Tra le finalità del fondo previsto anche il finanziamento degli interventi a favore delle persone affette dal morbo di Alzheimer.

Quattordicesima per le pensioni basse (art. 1 co. 187)

Dal 2017 percepiranno la **quattordicesima** anche i pensionati con redditi fino a 2 volte il trattamento minimo annuo Inps (pari, per il 2016, a 501,89 euro), **oggi** a vantaggio solo per gli assegni fino a 1,5 volte il minimo. In più ci sarà un aumento della quattordicesima per coloro che già lo percepiscono.

Con l'APE possibile andare prima in pensione (art. 1 co. 166-178)

Introdotta un progetto sperimentale di finanziamento che dal 2017 consentirà, a chi ha raggiunto almeno i 63 anni di età, di andare in anticipo in pensione (**3 anni e 7 mesi prima** della soglia d'età pensionabile fissata dalla **legge Fornero**). L'**Anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE)** consiste in un prestito concesso da un soggetto finanziatore e coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza corrisposto, a quote mensili per dodici mensilità, a un lavoratore in possesso di specifici requisiti, da restituire a partire dalla maturazione del diritto alla

pensione di vecchiaia con rate di ammortamento mensili per una durata di venti anni. L'APE è prevista in via sperimentale **dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018** (con possibilità di prosecuzione). Possono accedere all'APE i soggetti in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), alle forme sostitutive ed esclusive della medesima e alla gestione separata; **età anagrafica minima di 63 anni**; maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi; **anzianità contributiva di 20 anni**; pensione pari almeno a 1,4 volte il trattamento minimo (al netto della rata di ammortamento dell'APE); non essere, ovviamente, già titolare di un trattamento pensionistico diretto.

L'APE sociale: in pensione anticipata senza costi per lavoratori "in difficoltà" (art. 1 co. 179-186)

L'APE Sociale è un altro progetto sperimentale che permetterà, a partire dal 2017, di andare in **pensione in anticipo senza oneri aggiuntivi** ad alcune **categorie di lavoratori**. In particolare, consiste in una indennità che viene corrisposta fino al conseguimento dei requisiti pensionistici da parte di alcuni soggetti lavoratori. Questo anticipo pensionistico vale per alcune fasce di lavoratori "**in difficoltà**" (quali cassintegrati, disoccupati, familiari di invalidi ed altre), o per chi svolge **attività gravose** (come gli operai edili, i macchinisti, facchini, le maestre d'asilo, gli infermieri, ecc.). Consente di andare in pensione a **63 anni e non sono richiesti i 20 anni di contribuzione già maturata come nel caso dell'APE volontaria**. L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento dell'accesso alla prestazione, non può in ogni caso superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro, non è soggetta a rivalutazione ed è erogata mensilmente su dodici mensilità all'anno. L'indennità è comunque compatibile con la percezione di redditi da lavoro nei limiti di 8.000 euro annui. Anche l'APE sociale è prevista in via sperimentale **dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018** con possibilità di prosecuzione.

Possibilità di pensione anticipata per i lavoratori precoci (art. 1 co. 199-205)

Introdotta la possibilità per i cosiddetti "**lavoratori precoci**", a decorrere dal 1° **maggio 2017**, di accedere al **pensionamento anticipato** con un **requisito contributivo ridotto di 41 anni** (in luogo di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne). Possono avvalersi della possibilità di accedere al pensionamento con il requisito contributivo ridotto i soggetti che abbiano almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo versati prima del compimento del diciannovesimo anno di età, siano iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria di base da una data precedente il 1° **gennaio 1996** e si trovino in determinate situazioni di disagio sociale, come: stato di disoccupazione, svolgimento di assistenza (da almeno sei mesi) in favore del coniuge o di un parente di primo grado con handicap grave; riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 74 per cento; svolgimento da almeno sei anni in via continuativa di attività gravose, svolgimento di attività lavorative usuranti.

Più facile la pensione anticipata per chi svolge attività usuranti (art. 1 co. 206-209)

Agevolato ulteriormente l'accesso al **pensionamento anticipato** dei lavoratori che svolgono **attività usuranti**. In particolare, si prevede che non vengano più applicate le disposizioni in materia di decorrenze annuali per il godimento del trattamento

pensionistico (le cosiddette “finestre”); si attenuano le condizioni attualmente previste per l’accesso al trattamento pensionistico anticipato, anticipando al 2017 (invece che nel 2018) la messa a regime della disciplina relativa ai requisiti che devono essere presenti nel corso della carriera lavorativa; si esclude che per gli anni 2019, 2021, 2023 e 2025 si proceda all’adeguamento alla speranza di vita dei requisiti richiesti per l’accesso alla pensione anticipata.

Previsto anche, per i **centralinisti telefonici non vedenti**, un’estensione dei benefici previdenziali, stabilendo che il beneficio di 4 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di servizio sia utile non solo ai fini del diritto alla pensione ma anche alla determinazione del trattamento.

Introdotta la Rendita integrativa temporanea anticipata - RITA (art. 1 co. 188-193)

Introdotta la **rendita integrativa temporanea anticipata** (la cosiddetta **RITA**), ossia la possibilità di **erogazione anticipata delle prestazioni della previdenza complementare** (con esclusione di quelle in regime di prestazione definita) in relazione al montante accumulato richiesto e **fino al conseguimento dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio**. La possibilità di richiedere la RITA è riservata ai soggetti, cessati dal lavoro, in possesso dei requisiti per l’accesso all’APE, certificati dall’Inps. La prestazione consiste nell’**erogazione frazionata**, in forma di **rendita temporanea** fino alla maturazione dei requisiti pensionistici, del montante accumulato richiesto.

Abolite le penalizzazioni della “riforma Fornero” (art. 1 co. 194)

Eliminata definitivamente l’applicazione della riduzione percentuale, la cosiddetta “**penalizzazione**” sui **trattamenti pensionistici anticipati** prevista dalla riforma pensionistica del 2011, la “riforma Fornero”.

Ridotta l’aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata Inps (art. 1, co. 165)

Ridotta l’aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi iscritti alla **gestione separata Inps**: viene portata **strutturalmente al 25 per cento** invece del 29 per cento per il 2017 e del 33 per cento originariamente previsto a decorrere dal 2018.

Nuova disciplina per il cumulo a fini pensionistici di periodi assicurativi (art. 1 co. 195-198)

Soppressa la norma che attualmente esclude la possibilità di avvalersi del **cumulo** per i soggetti che siano **in possesso dei requisiti pensionistici**, sia per la pensione di vecchiaia che per quella di anzianità. Per i pubblici dipendenti che si avvalgono del cumulo i termini di pagamento dei trattamenti di fine servizio iniziano a decorrere solo al compimento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia. Previste specifiche norme transitorie volte a **tutelare** i soggetti che hanno presentato **domanda di ricongiunzione o di totalizzazione** e i cui procedimenti non si siano ancora perfezionati, al fine di consentire loro l’accesso alternativo all’istituto del cumulo e di garantire il **recupero delle somme** eventualmente versate.

Un emendamento del relatore prevede che sia estesa anche ai soggetti iscritti alle **casse professionali privatizzate** la facoltà di conseguire un'unica pensione cumulando i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso due (o più) forme di assicurazione obbligatoria (compresa la Gestione separata INPS), purché non siano già titolari di trattamento pensionistico autonomo presso una delle gestioni interessate.

No tax area per i pensionati (art. 1 co. 210-211)

Stabilita una disciplina uniforme per le detrazioni dall'imposta lorda Irpef spettanti con riferimento ai redditi da pensione, la cosiddetta **no tax area per i pensionati**, estendendo a chi ha un'**età inferiore a 75 anni** la misura delle detrazioni già prevista per gli altri soggetti.

Estesi, inoltre, ai trattamenti pensionistici spettanti alle **vittime del dovere e ai loro familiari superstiti** i benefici fiscali in materia di esenzione dall'imposta sui redditi riconosciuti alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Nuovo intervento a sostegno degli "esodati" (art. 1 co. 212-221)

Realizzato l'**ottavo intervento di salvaguardia** in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma pensionistica del 2011. Con questi interventi a favore dei cosiddetti **"esodati"** vengono incrementati i contingenti di categorie già oggetto di precedenti salvaguardie, attraverso il prolungamento del termine (da 36 a 84 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma pensionistica) entro il quale i soggetti devono maturare i vecchi requisiti. La salvaguardia è volta a garantire l'accesso al trattamento previdenziale con i vecchi requisiti ad un massimo di **ulteriori 30.700 soggetti**, portando il limite massimo numerico di soggetti effettivamente salvaguardati ad un totale complessivo di poco più di **150 mila beneficiari**. Questa ottava salvaguardia intende concludere definitivamente il processo di transizione verso i nuovi requisiti stabiliti dalla riforma pensionistica del 2011.

Con "Opzione donna" estesa la possibilità di pensione anticipata (art. 1 co. 223-225)

Estesa la possibilità per le lavoratrici donne di accedere al trattamento pensionistico anticipato con ricalcolo contributivo: ora vale anche per le nate nell'ultimo trimestre del 1958 (1957 per le lavoratrici autonome) che abbiano maturato 35 anni di anzianità entro il 31 dicembre 2015.

Congedo per le lavoratrici autonome vittime di violenza di genere (art. 1 co. 241-242)

Le lavoratrici autonome vittime di violenza di genere avranno riconosciuto il **diritto all'astensione dal lavoro** nella misura massima di tre mesi con diritto a percepire una indennità giornaliera dell'80 per cento del salario minimo.

Interventi per lavoratori affetti da malattie legate all'amianto (art. 1 co. 250)

Affermato il **diritto a una pensione di inabilità** per i lavoratori affetti da patologie asbesto correlate, riconosciute di origine professionale o derivanti da causa di servizio,

anche nel caso in cui questi non si trovino in condizioni di assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Associazioni combattentistiche e grandi invalidi di guerra (art. 1 co. 596, 600)

Autorizzata la spesa di 1.000.000 euro per il triennio 2017- 2019, al fine di sostenere le attività delle Associazioni combattentistiche.

Viene inoltre incrementata di 300.000 euro la dotazione del Fondo per la concessione di un assegno sostitutivo ai grandi invalidi di guerra o per servizio che non possano più fruire dell'accompagnatore militare o dell'accompagnatore del servizio civile.

Rifinanziamento prepensionamento giornalisti (art. 1 co. 226).

L'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i **giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale** è stato rifinanziato per un importo pari a 5,5, mln di euro annui per il triennio 2017-2019, 5 mln di euro per il 2020 e 1,5 mln di euro per il 2021.

Fondi di solidarietà bilaterali al personale del credito e a quello del credito cooperativo (art. 1 co. 234-237)

Circa i Fondi di solidarietà bilaterali relativi al personale del credito e a quello del credito cooperativo, si introduce innanzitutto la possibilità di corrispondere l'**assegno straordinario per il sostegno al reddito** (riconosciuto nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo) in favore di **lavoratori** che raggiungano i **requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi 7 anni, anziché nei successivi 5 anni**; inoltre, si prevede la possibilità di corrispondere, ai lavoratori in possesso dei medesimi requisiti, l'**importo relativo al riscatto o alla ricongiunzione di periodi contributivi** precedenti l'accesso al fondo di solidarietà, previo versamento delle relative somme. È consentita, altresì, una riduzione del contributo straordinario volto a finanziare gli assegni straordinari per il sostegno al reddito, con riferimento ai settori interessati da provvedimenti legislativi relativi a processi di adeguamento o di riforma per aumentarne la stabilità e rafforzarne la patrimonializzazione, limitatamente alle imprese o gruppi di imprese coinvolti in processi di ristrutturazione o fusione e fino al 31 dicembre 2019.

Centri di servizio per il volontariato: finanziamenti dalle Fondazioni bancarie (art. 1 co. 578- 581)

Per il 2017 viene riconosciuto **alle Fondazioni bancarie** un contributo, sotto forma di **credito d'imposta** pari al **100 per cento** dei versamenti volontari effettuati a favore dei fondi speciali istituiti presso le Regioni per finanziare i **Centri di servizio** a disposizione delle organizzazioni del **volontariato**. Al contributo è fissato **un limite complessivo di 10 milioni di euro**.

Più risorse per le Pari Opportunità (art. 1 co. 358)

Per le **politiche delle Pari Opportunità e non discriminazione** sono previste risorse complessive pari a **65,1 milioni di euro per il 2017**. Grazie ad un emendamento del

gruppo PD la dotazione del Fondo è stata aumentata di **5 milioni di euro** per il sostegno alle donne vittime di violenza.

Istituito il Fondo di sostegno alla natalità (art. 1 co. 348-349)

Viene istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un “**Fondo di sostegno alla natalità**”, volto a favorire l’accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari. Il Fondo ha una dotazione di **14 milioni di euro per il 2017, 24 milioni per il 2018**, 23 milioni per il 2019, 13 milioni per il 2020 e 6 milioni a partire dal 2021.

Premio alla nascita o alla adozione di un minore (art. 1 co. 353)

A decorrere dal 1° gennaio 2017 una futura madre potrà, al compimento del settimo mese di gravidanza o all’atto dell’adozione, chiedere all’**Inps** un “**premio**” di **800 euro**, che verrà corrisposto in un’unica soluzione.

Adozioni internazionali (art. 1 co. 590)

5 milioni di euro per l’anno 2017 incrementano, grazie ad un emendamento del PD, il Fondo per le adozioni internazionali.

Paternità: congedi obbligatori per padri lavoratori (art. 1 co. 354)

Per il 2017 viene prorogato, per il **padre lavoratore dipendente**, il congedo obbligatorio previsto in via sperimentale già dal 2013. Tale congedo, che come per l’anno scorso passa da uno a **due giorni**, utilizzabili anche in modo non continuativo, dovrà essere goduto **entro cinque mesi dalla nascita del figlio**. Grazie ad un emendamento del PD, la durata del congedo è aumentata a **quattro giorni per il 2018** e inoltre il padre, per il 2018, potrà astenersi per **un ulteriore giorno** in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest’ultima. Si tratta di una misura per la quale verranno spesi **20 milioni di euro** per il 2017 e **41,2 milioni** per il 2018.

Un buono per l’iscrizione all’asilo nido (art. 1 co. 355-357)

A partire dal 2017, sarà possibile beneficiare di **un buono per l’iscrizione in asili nido pubblici o privati**, o per l’introduzione di **forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini** al di sotto dei tre anni affetti da gravi **patologie croniche**. Il buono ammonta a **1.000 euro annui** (circa 90 euro a mese) per i nuovi nati dal 2016, **previa presentazione** di idonea documentazione attestante l’iscrizione, e il **pagamento della retta** a strutture pubbliche o private.

Rifinanziati i voucher asili nido o baby sitting (art. 1 co. 356)

Prorogata **per il 2017 e il 2018** la possibilità, per una madre lavoratrice anche autonoma, di richiedere un contributo economico, il cosiddetto **voucher asili nido o baby sitting**, in sostituzione anche parziale del congedo parentale.

Più risorse per la Sanità (art. 1 co. 392-394)

Il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato viene portato a **113 miliardi di euro per il 2017** e a **114 miliardi di euro per il 2018**. Per il **2019** il finanziamento è stabilito in **115 miliardi di euro**.

Assunzioni e stabilizzazione del personale sanitario (art. 1 co. 409)

Previste nuove **assunzioni e stabilizzazione del personale del Sistema Sanitario Nazionale** attraverso una nuova finalizzazione degli oneri e la destinazione a questo fine di una quota parte del fabbisogno sanitario nazionale standard.

Nuova modalità di funzionamento della *governance* farmaceutica (art. 1 co. 397)

Parziale revisione della ***governance* farmaceutica**. Nessun taglio è previsto sulla percentuale di incidenza della spesa farmaceutica sul Fondo sanitario nazionale che rimane fissata al 14,85 per cento, mentre cambiano le percentuali delle sue componenti.

Finanziati medicinali innovativi ed oncologici innovativi (art. 1 co. 402-406)

Un intervento di sostegno al sistema sanitario è previsto attraverso l'istituzione **due Fondi**, con una dotazione di **500 milioni ciascuno** a valere sul Fondo sanitario nazionale, dedicati rispettivamente ai **medicinali innovativi** e agli **oncologici innovativi**.

Farmaci biosimilari e vaccini (art. 1 co. 407-408)

Vengono introdotte nuove norme sulla sostituibilità dei farmaci biologici con i loro biosimilari e sull'acquisto dei farmaci biologici a brevetto scaduto, dirette alla razionalizzazione della spesa farmaceutica associata ad una maggiore disponibilità di terapie. Viene infine prevista una specifica finalizzazione per l'acquisto dei vaccini ricompresi nel **Nuovo Piano Nazionale Vaccini**

Continuità dell'attività di ricerca negli IRCCS e IZS (art. 1 co. 410)

Garantita la continuità di ricerca per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e negli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS) grazie alla possibilità di continuare ad avvalersi, in deroga a quanto previsto dalla disciplina vigente, dei ricercatori già assunti .

Croce rossa (art. 1 co. 597-598)

Una somma pari a **80 milioni di euro** finalizzata alla riduzione del debito dell'ente strumentale Croce rossa nei confronti del sistema bancario (ivi compresa l'anticipazione bancaria in essere al 28 febbraio 2017) è stata iscritta in un su un apposito fondo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nuova disciplina dei Fascicoli sanitari elettronici - FSE (art. 1 co. 382-384)

Tra le misure volte ad rendere più efficiente il Sistema Sanitario Nazionale, soprattutto da un punto di vista organizzativo, vi sono quelle dirette a definire e disciplinare i **Fascicoli sanitari elettronici** (FSE). È prevista un'autorizzazione di spesa di 2,5 milioni di euro, a decorrere dal 2017, per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale per interoperabilità degli stessi FSE.

Piani di rientro disavanzi sanitari regionali: Governatori-commissari (art. 1 co. 395)

Si è intervenuti in ordine alle incompatibilità alla nomina a Commissario ad acta per la gestione dei piani di rientro dei disavanzi sanitari regionali. Previsto infatti che non vi sarà più incompatibilità nella nomina a Commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro stesso con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento.

I tavoli tecnici del governo verificheranno ogni sei mesi l'equilibrio dei bilanci sanitari delle Regioni interessate (attualmente Campania e Calabria) e l'effettiva applicazione ed erogazione dei LEA, producendo una relazione ai ministri dell'Economia e della salute, da trasmettere al Consiglio dei Ministri.

Si rinnovano i contratti nel pubblico impiego (art. 1 co. 364-365, 367, 369)

È istituito un **Fondo per il pubblico impiego**, con una dotazione pari a **1,48 miliardi per il 2017 e a 1,93 miliardi a decorrere dal 2018**, che finanzierà tra le altre cose la **contrattazione collettiva nel pubblico impiego** relativa al triennio 2016-2018 e il miglioramento economico del personale non contrattualizzato.

Proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici (art. 1 co. 368)

Prorogata al **31 dicembre** 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, nonché le graduatorie vigenti del personale dei Corpi di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Assunzioni nell'Amministrazione dello Stato, inclusi i Corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco (art. 1 co. 364 e seguenti)

Con il Fondo per il pubblico impiego si prevedono inoltre **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, in aggiunta a quelle previste a legislazione vigente, nell'ambito delle amministrazioni dello Stato (inclusi i **Corpi di Polizia** e il **Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**). Prevista anche l'attuazione degli interventi normativi previsti in materia di **reclutamento, stato giuridico e progressione in carriera del personale delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**, nonché di riordino dei ruoli del personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate ovvero il finanziamento della proroga, per l'anno 2017, del contributo straordinario di 960 euro su base annua, già previsto per il 2016, in favore del personale appartenente ai Corpi di Polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e alle Forze armate non destinatario di un trattamento retributivo dirigenziale.

Un emendamento del PD, incrementa le risorse complessivamente stanziare per il pubblico impiego, portandole a 1920,8 milioni di euro (da 1.920) per il 2017 e a 2.633 milioni di euro (da 2.630) a decorrere dal 2018.

Fondo per i mezzi dei Corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco (art. 1 co. 623)

L'**acquisto e l'ammodernamento dei mezzi strumentali** in uso alle Forze di Polizia e ai Vigili del Fuoco sarà attuato con le risorse inserite in un apposito Fondo ad esse destinato che prevede uno stanziamento di **70 milioni di euro per il 2017** e di 180 milioni per il periodo 2018-2030.

Riordino carriere vigili del Fuoco (art. 1 co. 365)

Nel corso dell'esame parlamentare è stato altresì previsto, per il riordino delle carriere del personale non dirigente del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, la destinazione di una quota parte delle risorse disponibili nei fondi incentivanti dello stesso personale per un importo massimo di 5,3 milioni di euro, nonché di una quota parte del Fondo istituito per il finanziamento del servizio antincendi negli aeroporti, per un importo, in prima applicazione, in misura almeno pari a 10 milioni di euro. Tali finanziamenti operano (nel contesto dell'istituendo Fondo per il pubblico impiego) ai fini dell'ottimizzazione dell'efficacia delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Strade sicure (art. 1 co. 377)

Al fine di assicurare, anche in relazione alle straordinarie esigenze di **prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo** e alle ulteriori esigenze connesse allo svolgimento del prossimo vertice G7, la prosecuzione degli interventi di controllo del territorio è prorogato fino al 31 dicembre 2017 e limitatamente a **7.050 unità** l'operatività del piano di impiego, concernente **l'utilizzo di un contingente di personale militare** appartenente alle Forze armate in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia.

Prevenzione terrorismo (art. 1 co. 608)

Prevista la copertura finanziaria (nel triennio 2017- 2019), ai fini di prevenzione del terrorismo e dei reati gravi, per la **realizzazione, gestione e manutenzione della piattaforma informatica** sull'uso dei dati dei codici di prenotazione nel settore del trasporto aereo (PNR, *Passenger name record*).

Interventi in materia di politiche del lavoro (art. 1 co. 308-311)

Prevista una proroga dei **benefici contributivi per incentivare le assunzioni con contratto di apprendistato** per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore fino al 31 dicembre 2017 (in luogo del 31 dicembre 2016).

Destinati **27 milioni di euro per il 2017** per finanziare le risorse per i percorsi formativi rivolti al contratto di apprendistato richiamato e per i percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro.

Incremento di **15 milioni di euro** annui del finanziamento del beneficio consistente nella **riduzione contributiva per i datori di lavoro che stipulino contratti di**

solidarietà (ad essi dovuta per i lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro).

Finanziamento per un importo di **30 milioni di euro per il 2017** delle misure di **sostegno al reddito** (in deroga a quanto previsto dalla normativa vigente) per i lavoratori dei *call-center*.

Cultura (art. 1 co. 583-584 bis-604-627)

Diverse le misure nel settore dei beni culturali. Si prevedono interventi sulle **Soprintendenze speciali di Roma e Pompei e sugli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale**, finalizzati a garantire una razionalizzazione della spesa del Mibact e in particolare una maggiore efficienza delle modalità di bigliettazione degli istituti e luoghi della cultura. Si dispone che alla società Arte lavoro e servizi Spa (**ALES**) non si applicano le norme di contenimento delle spese previste per le pubbliche amministrazioni. Si autorizza, merito di un emendamento del PD, la spesa di € 10 mln annui per il biennio 2017-2018 e di € 15 mln dal 2019 a favore delle **fondazioni lirico-sinfoniche**. Sono inoltre prorogati i finanziamenti disposti per le attività di ricerca e formazione dell'**Istituto italiano per gli studi storici** e dell'**Istituto italiano per gli studi filosofici**, aventi sede in Napoli. Istituito il **Fondo nazionale per la rievocazione storica** – con una dotazione di € 2 mln per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 – al quale possono accedere Regioni, Comuni, istituzioni culturali e associazioni.

Rifinanziamento della Card cultura per i diciottenni (art. 1 co. 626)

La **Card cultura** per i giovani, introdotta lo scorso anno, viene **confermata per il 2017**. Tutti coloro che compiranno **diciotto anni** avranno una Carta elettronica, dell'importo di **500 euro**, da spendere per **ingressi** a teatro, cinema, musei, mostre e altri eventi culturali, spettacoli dal vivo, nonché per l'acquisto di **libri** e per l'accesso a **monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali**, per l'acquisto di musica registrata, nonché di corsi di musica, di teatro e di lingua straniera. Previsto, a questo scopo, un rifinanziamento di 290 milioni di euro.

Coppa del mondo di sci 2020 (art. 1 co. 604)

20 milioni annui dal 2017 al 2012 per **l'adeguamento della rete viaria** interessata dal progetto sportivo delle finali di coppa del mondo di sci di marzo 2020 e dei campionati mondali di sci alpino del febbraio 2021.

Pallacanestro giovanile (art. 1 co. 593)

3 milioni di euro per il triennio 2017-2019 per lo sviluppo dei settori giovanili delle società di pallacanestro e a sostegno degli investimenti negli impianti sportivi.

Sviluppo del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1 co. 144-145)

Grazie anche al PD stanziati 13 milioni di euro nel 2017 per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche che si sommano ai 17 milioni già previsti dalla legge di stabilità 2016, arrivando al totale di 30 milioni.

Restauro Sassi di Matera (art. 1 co. 445)

Grazie ad un emendamento PD è permesso al **Comune di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019**, di ottenere delle deroghe ai limiti assunzionali fino all'anno 2019 per l'assunzione di personale finalizzata al completamento del restauro urbanistico del rione Sassi e dell'altopiano murgico di Matera.

Norma "anti bagarinaggio" (art. 1 co. 545-546)

Multe da 5 mila a 180 mila euro per chi effettua il cosiddetto "**secondary ticketing**", cioè all'acquisto massiccio di biglietti di spettacoli per rivenderli a prezzi maggiorati.

Ridotto il canone Rai (art. 1 co. 40)

Dopo la riduzione dello scorso anno, quando il **canone RAI** è passato dai 113,50 euro del 2015 a 100 euro, nel 2017 si pagherà ancora di meno: **90 euro**.

Piano Nazionale "Donne, Pace, Sicurezza" (art. 1 co. 350)

Autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per il 2017 e di 500.000 euro per ciascuna annualità 2018 e 2019 per la predisposizione e l'attuazione del terzo Piano di azione nazionale su "Donne Pace e Sicurezza" da adottare in attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e delle successive risoluzioni in materia. Tali risorse sono destinate anche alle azioni di promozione, valutazione e monitoraggio del Piano medesimo.

1.000 assunzioni nella Giustizia (art. 1 co. 372, 340, 343, 14)

È prevista l'**assunzione** con contratto a tempo indeterminato di **1.000 unità di personale amministrativo non dirigenziale nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria**; la selezione avverrà sia bandendo nuovi concorsi che attingendo a graduatorie ancora valide; tali assunzioni si aggiungono a quelle straordinarie, a tempo indeterminato (di ulteriori 1.000 unità di analogo personale) previste dalla legge n. 161/2016.

Con un emendamento del PD viene autorizzato il prolungamento di ulteriori 12 mesi (quindi per tutto il 2017) – dietro domanda – del **periodo di perfezionamento** che può essere svolto, nell'ambito dell'**ufficio per il processo**, dai c.d. precari della giustizia (lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili e disoccupati) cioè i soggetti che hanno completato il tirocinio formativo presso i medesimi uffici, già previsto dalla legge di stabilità 2013.

Prorogata al 31 dicembre 2017 la possibilità per gli uffici giudiziari di continuare ad avvalersi del **personale comunale per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria**, nonostante il passaggio dai Comuni allo Stato delle spese di funzionamento delle sedi giudiziarie previsto dalla legge di stabilità 2015.

Donne vittime della violenza (art. 1 co. 146, 359)

Finanziamento di **5 mln di euro all'anno**, nel triennio 2017-2019, del Fondo per le pari opportunità, da destinare alle attività di sostegno e potenziamento dell'assistenza **alle**

donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso il rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza e delle case rifugio previsto dal **Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere**.

Grazie all'approvazione di un emendamento in Commissione del PD è prevista una disciplina di maggior favore per l'**indennizzo dei figli della vittima di omicidio commesso dal coniuge** (o dall'ex coniuge) nonché da persona che ad essa è stata legata da relazione affettiva.

Vittime di reati violenti (art. 1 co. 351-352)

Le risorse derivanti dalle sanzioni pecuniarie civili sono destinate al Fondo per l'**indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti** (anziché alla cassa delle ammende).

Misure anti-tratta (art. 1 co. 371)

Si aumentano le risorse del Fondo per le misure anti-tratta di **5 milioni di euro per l'anno 2017**. Il Fondo è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è finalizzato all'indennizzo delle vittime della tratta di esseri umani. Il Fondo è attualmente alimentato dalle risorse previste dall'art. 18 del TU immigrazione, nonché dai proventi della confisca ordinata in caso di condanna per associazione a delinquere finalizzata al traffico di esseri umani.

PER LE IMPRESE, PER LA CRESCITA, PER DARE OPPORTUNITÀ A CHI MERITA **Ires dal 27,5 al 24 per cento: ridotto il prelievo sulle imprese medie e grandi (art. 1 co. 49)**

Diventa operativa la riduzione dell'Ires prevista dalla legge di stabilità 2016, l'imposta sul reddito delle società, che passa **dal 27,5 al 24 per cento**. A partire dal prossimo anno finanziario le società vedranno un calo di 3,5 punti percentuali sull'aliquota applicata al reddito imponibile. La misura riguarda le società di capitali, le cooperative e gli enti non commerciali, per un totale di oltre 1,2 milioni soggetti interessati.

Dall'Irpef all'Iri: ridotto il prelievo fiscale sulle piccole imprese (art. 1 co. 547-553)

Arriva una rivoluzione fiscale per le piccole e medie imprese, che potranno optare per la nuova **Imposta sul reddito di impresa (Iri) al 24 per cento** al posto dell'Irpef (tassa su tutto il reddito di impresa con aliquote dal 23 al 43 per cento). Il 24 per cento si applica sugli utili trattenuti in impresa, **premiando conseguentemente le piccole imprese che investono**. Quando le somme sono prelevate e spese per consumo personale (fuori dall'azienda) sono tassate con l'imposta progressiva. L'opzione vale cinque anni ed è rinnovabile. La misura riguarda imprenditori individuali e società di persone in contabilità ordinaria per un numero di soggetti interessati fino a 180 mila imprenditori individuali e fino a 300 mila società di persone.

Razionalizzazione dell'Ace, l'Aiuto alla crescita economica (art. 1 co. 547-553)

Viene **modificata la disciplina dell'Ace**, l'incentivo alla capitalizzazione delle imprese. Da un lato, un primo intervento riguarda la diminuzione dell'aliquota percentuale utilizzata per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio in considerazione dell'andamento dei tassi di interesse. Dall'altro, la misura viene estesa alle persone fisiche, alle società in nome collettivo ed a quelle in accomandita semplice in regime di contabilità ordinaria.

Prorogato il super-ammortamento degli investimenti al 140 per cento (art. 1 co. 8-13)

Prorogato al 30 giugno 2018 il super-ammortamento al 140 per cento su beni strumentali nuovi ordinati entro il 31 dicembre 2017 (e acconto del 20 per cento) e consegnati entro giugno 2018. Super ammortamento al 140 per cento anche su beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) connessi agli investimenti in iper-ammortamento.

Iper-ammortamento al 250 per cento per i beni ad alta tecnologia (art. 1 co. 9)

Introdotta l'**iper-ammortamento fino al 250 per cento** su beni materiali e immateriali ad alta tecnologia, nuovi e funzionali alla trasformazione in chiave **Industria 4.0**.

Agevolazioni fiscali per gli operatori bancari di finanza etica e sostenibile (art. 1 co. 51)

Per gli operatori bancari di finanza etica e sostenibile sarà esente dalle imposte sui redditi il 75 per cento delle somme destinate a incremento del capitale proprio.

Prorogato e potenziato il credito di imposta per le spese in Ricerca e Sviluppo (art. 1 co. 15-16)

Prorogato al 2020 il periodo di tempo nel quale devono essere effettuati gli investimenti in attività di **ricerca e sviluppo** da parte delle imprese per poter beneficiare del **credito di imposta**. A decorrere dal 2017 l'agevolazione sale **dal 25 al 50 per cento** con un beneficio fiscale con massimale aumentato **da 5 a 20 milioni di euro**. Ne potranno beneficiare anche le imprese italiane che fanno ricerca su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

Rafforzati gli incentivi fiscali a favore delle start-up e delle Pmi innovative (art. 1 co. 65,66-69, 76-80)

Aumentate **dal 19 al 30 per cento** le **detrazioni fiscali** per investimenti di capitale fino a 1 milione di euro in **startup** e **Pmi innovative**. Previsto inoltre che la sottoscrizione dell'atto costitutivo di start-up innovative possa avvenire oltre che con firma digitale anche con firma elettronica avanzata autenticata e che lo stesso atto costitutivo delle start up innovative sia esonerato dal pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria.

30 milioni per centri alta tecnologia industria 4.0 (art. 1 co. 115)

30 milioni nel biennio 2017- 2018 per la costituzione e il finanziamento di "centri di competenza ad alta specializzazione nella forma del partenariato pubblico-privato, aventi lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate" nel quadro degli interventi legati al piano nazionale Industria 4.0.

Esteso l'*equity crowdfunding* a tutte le Pmi (art. 1 co. 70)

Grazie anche al PD la disciplina dei portali online per la raccolta di capitali (*equity crowdfunding*), previamente riservata alle start-up innovative e alle PMI innovative, è stata estesa a tutte le piccole medie imprese.

Rifinanziati i fondi per le cooperative del Sud e con lavoratori di aziende in crisi (art. 1 co. 74-75)

20 milioni nel biennio 2017-2018 per prestiti agevolati a favore di società cooperative costituite da lavoratori di aziende in crisi, di cooperative sociali o di cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata, nonché delle cooperative del Sud.

Rifinanziata la “Nuova Sabatini”, anche per le imprese agricole (art. 1 co. 52-57)

Prorogato al 31 dicembre 2018 il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese, anche agricole (la cosiddetta “**Nuova Sabatini**”). Potranno ricevere i finanziamenti della “**Nuova Sabatini**”, oltre gli investimenti in tecnologie, anche i sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Prorogato l'*ecobonus* (art. 1 co. 2-3)

Prorogata al 31 dicembre 2017 la detrazione al 65 per cento per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (il cosiddetto “**ecobonus**”). Il limite è spostato al **31 dicembre 2021** se gli interventi riguardano i **condomini**. Inoltre, per questi ultimi, sono potenziati i bonus **nella misura del 70 per cento** per gli interventi che riguardano l'involucro dell'edificio e **del 75 per cento** per quelli finalizzati a migliorare la prestazione energetica. Il tetto di spesa è di 40 mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio. Per coprire gli “**incapienti**” i condomini possono cedere la detrazione ai fornitori che hanno effettuato gli interventi nonché a soggetti privati, con la possibilità che il credito sia successivamente cedibile. Al bonus possono accedere anche gli IACP (Istituto autonomo case popolari).

Detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie, riqualificazione antisismica ed energetica, acquisto di mobili (art. 1 co. 2-3)

Viene **prorogata al 31 dicembre 2017 la detrazione al 50 per cento** per le ristrutturazioni edilizie.

Per gli **interventi antisismici** (il cosiddetto “**sisma bonus**”), a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2021 è prevista una **detrazione del 50 per cento** che si

applica non solo agli edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2), ma anche agli edifici situati nella zona sismica 3 (in cui possono verificarsi forti terremoti, anche se rari). Se dai lavori deriva una riduzione del rischio sismico che determini il passaggio ad una classe di rischio inferiore, la detrazione di imposta sale al 70 per cento della spesa sostenuta. Se dall'intervento deriva il passaggio a due classi di rischio inferiori, la detrazione aumenta ulteriormente all'80 per cento. Se i lavori di prevenzione sismica sono effettuati sulle parti comuni di edifici condominiali, le detrazioni sono del 75 per cento (passaggio di una classe di rischio inferiore) e dell'85 per cento (passaggio di due classi). **Il tetto di spesa per le detrazioni è di 96 mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.** Anche per questi interventi, al fine di tutelare gli "incapienti" è prevista la possibilità di cedere la detrazione ai fornitori che hanno effettuato gli interventi nonché a soggetti privati, con la possibilità che il credito sia successivamente cedibile. A decorrere dal 1° gennaio 2017 potranno inoltre essere detratte le spese per la classificazione e verifica sismica degli immobili.

Prorogata di un anno, fino al 31 dicembre 2017, la detrazione al 50 per cento per le spese per l'acquisto di mobili (il cosiddetto "bonus mobili").

Credito d'imposta per le strutture ricettive turistico alberghiere, comprese quelle agrituristiche (art. 1 co. 4-7)

Introdotta, per gli anni 2017 e 2018, il **credito di imposta al 65 per cento** per la **riqualificazione delle strutture ricettive turistico alberghiere** e per quelle **agrituristiche**. L'agevolazione è prevista a condizione che gli interventi abbiano anche finalità di ristrutturazione edilizia, riqualificazione antisismica o energetica e acquisto mobili.

Introdotta il "principio di cassa" per le imprese "minori" (art. 1 co. 17-23)

Si tratta di una misura di **semplificazione permanente per le piccole imprese**: con la **contabilità di cassa** non si pagano più tasse sul magazzino o sui crediti non incassati, ma sui soldi che ci sono effettivamente in cassa. La misura interessa circa 2,3 milioni di imprenditori individuali.

Evitato l'aumento di Iva ed accise (art. 1 co. 631-632)

Neutralizzate, anche per il 2017, le **"clausole di salvaguardia"** che per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica avrebbero causato l'aumento automatico dell'**Iva** e delle **accise**.

Semplificazione e benefici con l'istituzione dei Gruppi Iva (art. 1 co. 24-31)

Nasce, **a partire dal 1° gennaio 2018**, il cosiddetto **"Gruppo Iva"** cioè la possibilità di considerare come unico soggetto passivo Iva l'insieme di persone stabilite nel territorio dello stesso Stato membro che siano giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolate fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi. Per effetto dell'adesione al Gruppo Iva gli aderenti perdono l'autonoma soggettività ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e nasce un nuovo soggetto d'imposta (il Gruppo Iva, appunto) che agisce come un qualsiasi soggetto passivo, trovando applicazione per lo

stesso di tutte le disposizioni in materia di Iva. Di conseguenza, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante a un Gruppo Iva nei confronti di un altro soggetto partecipante allo stesso Gruppo non saranno considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi; le operazioni effettuate da uno dei soggetti che compongono il Gruppo saranno considerate come effettuate dal Gruppo così come le operazioni effettuate nei confronti di uno dei componenti del Gruppo saranno considerate effettuate nei confronti del Gruppo stesso.

Agevolazioni per acquisti immobili all'asta (art. 1 co. 32)

Prorogata la disciplina che prevede l'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale proporzionali per gli immobili acquistati all'asta, sostituite da imposte fisse nella misura di 200 euro ciascuna. Si prevede, infatti, che il **regime agevolato** trovi applicazione agli **acquisti effettuati fino al 30 giugno 2017**, a condizione che gli immobili siano rivenduti dall'acquirente imprenditore entro cinque anni (non più due). La proroga delle agevolazioni al 30 giugno 2017 vale anche per gli acquirenti non imprenditori che comprano la prima casa.

Appalti condomini, soppressa la ritenuta del 4% sotto i 500 euro (art. 1 co. 36)

Il versamento della ritenuta del 4 per cento a titolo di acconto dell'imposta sul reddito dovuta dal percipiente è effettuata dal condominio in qualità di sostituto d'imposta solo al raggiungimento di una soglia minima della ritenuta stessa pari a 500 euro. Il condominio è comunque tenuto al versamento entro il 30 giugno e il 20 dicembre di ogni anno ove non sia raggiunto l'importo minimo predetto.

IVA al 5% sul trasporto pubblico locale marittimo (art. 1 co. 33-35)

Su richiesta delle Associazioni di categoria e al fine di chiudere una procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea è stata approvata una disposizione in base alla quale le **prestazioni di trasporto urbano di persone tramite servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare verranno escluse dal regime di esenzione e assoggettate all'aliquota IVA al 5% di modo che la tariffa amministrata, già fissata per i servizi marittimi, sarà da ritenersi comprensiva dell'Iva stessa**. Questa norma assicurerà, da un lato, uniformità di trattamento del trasporto urbano via acqua con quello su ruota e, dall'altro, costituirà un forte stimolo per il rinnovamento delle flotte, con sicure ricadute positive sull'occupazione e sull'impatto ambientale. La novità sta nel fatto che, senza modificare il costo del biglietto per il consumatore, permetterà alle aziende che svolgono attività nel trasporto pubblico locale marittimo di detrarre l'Iva per poi investire nel rinnovamento delle flotte. Proprio come già previsto per il trasporto su gomma. Inoltre, le società armatoriali potranno portare in detrazione l'IVA assolta sugli acquisti di beni e servizi utilizzati nell'ambito della loro attività, per cui detta imposta non costituirà più, come finora, un costo aggiuntivo sul bilancio delle imprese in questione.

A regime la neutralizzazione del cosiddetto "ticket licenziamento" (art. 1 co. 164)

Grazie anche al PD, va **a regime la disposizione che prevede l'esclusione del contributo di licenziamento** a carico del datore di lavoro (pari al 41% del massimale mensile di Aspi per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre

anni) in caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro, in attuazione di clausole sociali che garantiscano la continuità occupazionale prevista dai contratti collettivi nazionali, o in caso di interruzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere.

Agenti e rappresentanti di commercio: aumentati i limiti deducibilità per il noleggio di autoveicoli a lungo termine (art. 1 co. 37)

Innalzato di 1.549,37 euro il limite annuo alla **deducibilità fiscale** dei canoni per **noleggio a lungo termine** degli autoveicoli utilizzati da agenti o rappresentanti di commercio.

Soppressione del canone del sale estratto dai giacimenti (art. 1 co. 41)

La concessione relativa all'estrazione del sale dai giacimenti, non è soggetta al pagamento del canone annuo previsto.

Riduzione dell'accisa sulla birra (art. 1 co. 48)

Ridotta l'accisa sulla birra, rideterminandola da 3,04 euro a 3,02 euro per ettolitro e grado-plato. Il provvedimento è in vigore dal 1° gennaio 2017.

Pagamento cumulativo del bollo anche per le aziende di flotte di auto e camion (art. 1 co. 38-39)

Il pagamento cumulativo della tassa di proprietà, cioè il cosiddetto bollo auto, sarà esteso anche alle aziende di flotte di auto e camion, come le imprese di noleggio o di trasporto su gomma.

Niente Ires del 3,5 per cento per le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento (art. 1 co. 49)

Le **Società di gestione dei fondi comuni di investimento** (SGR) sono **escluse dall'applicazione dell'addizionale Ires del 3,5 per cento**, introdotta per gli enti creditizi e finanziari dalla legge di stabilità 2016.

Agevolazione per investimenti a lungo termine casse previdenziali e fondi pensione (art. 1 co. 99)

Vengono **detassati i redditi da investimento** per **casse previdenziali e fondi pensione** che decidono di investire volontariamente a lungo termine (almeno cinque anni) nell'economia nazionale una quota massima del 5 per cento dei loro attivi patrimoniali. Tali agevolazioni valgono per la sottoscrizioni di azioni (o quote di imprese) residenti fiscalmente in Italia, nella UE o nello Spazio economico europeo e per le quote in fondi comuni di investimento.

Incentivi ai risparmiatori che usano i Piani individuali di risparmio - PIR (art. 1 co. 100-114)

Introdotti **incentivi** per chi utilizza i **Piani individuali di risparmio a lungo termine**, con obbligo di mantenere l'investimento per almeno cinque anni. Si tratta dell'esenzione da tassazione dei redditi generati dagli investimenti fino a 150 mila euro, con tetto annuo di 30 mila euro. La composizione degli investimenti deve però rispettare una precisa ripartizione: in ciascun anno di durata del piano, per almeno i due terzi dell'anno, almeno il 70 per cento dovrà andare in strumenti finanziari (azioni o obbligazioni quotate e non) emessi o stipulati con imprese non "immobiliari" italiane, della Ue o dello Spazio economico europeo ma con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70 per cento poi, il 30 per cento deve essere composto da strumenti finanziari di società diverse dalle incluse nell'indice Ftse Mib.

Rafforzata la detassazione dei premi di produttività e welfare aziendale (art. 1 co. 160-162)

L'importo massimo dei "**premi di produttività**", nonché delle somme erogate sotto forma di **partecipazione agli utili dell'impresa**, a favore dei lavoratori dipendenti privati che beneficiano della tassazione al 10 per cento **passa da 2 mila a 3 mila euro** e può arrivare **fino a 4 mila** in caso di coinvolgimento paritetico dei dipendenti nell'organizzazione del lavoro (rispetto ai 2.500 euro di oggi). Viene inoltre **ampliata la platea dei beneficiari**: sale da 50 mila a 80 mila euro lordi annui il limite di reddito da lavoro dipendente per avere diritto alla tassazione agevolata dei premi.

Rafforzate anche le **misure di welfare aziendale**: introdotta la possibilità per i lavoratori di fruire, in sostituzione del premio di produttività tassato al 10 per cento, anche di beni e servizi, tra cui la concessione dell'uso di un alloggio, l'utilizzo di un'auto a uso promiscuo, la concessione di prestiti a tassi agevolati e i servizi di trasporto ferroviario gratuito. Inoltre non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente, e sono quindi esclusi da ogni forma di imposizione, i contributi alle forme pensionistiche complementari e i contributi di assistenza sanitaria (anche se versati in eccedenza rispetto ai relativi limiti di deducibilità), nonché il valore di azioni offerte alla generalità dei dipendenti, anche se ricevute per un importo complessivo superiore a quello escluso dal reddito da lavoro dipendente ai fini Irpef. Esclusi inoltre dalla base imponibile Irpef i contributi e i premi versati dal datore di lavoro (in favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti), per prestazioni, anche in forma assicurativa, aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita o il rischio di una malattia grave, nonché i sussidi occasionali concessi in occasione di rilevanti esigenze personali o familiari del dipendente.

Sgravi contributivi per nuove assunzioni dopo alternanza scuola-lavoro o apprendistato (art. 1 co. 308-313)

Gli imprenditori che decidono di **assumere a tempo indeterminato**, anche in apprendistato, gli studenti che hanno svolto presso la loro azienda l'attività di **alternanza scuola-lavoro** o periodi di **apprendistato** potranno beneficiare dell'**esonero del versamento dei complessivi contributi previdenziali** a proprio carico. Lo sgravio si applica ai nuovi contratti decorrenti dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

Abolita l'Irpef agricola (art. 1 co. 44-45)

Per gli anni 2017, 2018 e 2019, **non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini Irpef** e delle relative addizionali i **redditi dominicali e agrari** relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Inoltre, grazie ad un emendamento PD sono state innalzate per il 2017 le percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina, rispettivamente in misura non superiore al 7,7% e all'8%.

Ripristino agevolazioni su cessioni fondi contadini nei territori montani (art. 1 co. 47)

Proroga dell'agevolazione sui trasferimenti di proprietà di fondi rustici, ovvero terreni e fabbricati rurali, da parte dei coltivatori delle zone montane. Nelle zone di montagna, quindi, i trasferimenti di proprietà di fondi rustici, per arrotondare o accorpare proprietà diretto-coltivatrici, saranno soggetti alle imposte di registro e ipotecaria nella **"misura fissa"** e saranno **esenti dalle imposte catastali**. Le stesse agevolazioni si applicheranno anche a favore delle cooperative agricole che conducono direttamente i terreni.

Esoneri contributivi per giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (art. 1 co. 344-347)

Per i nuovi **coltivatori diretti** e gli **imprenditori agricoli professionali** al di **sotto dei 40 anni** (che si iscrivano alla previdenza agricola tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017) è previsto un **esonero contributivo** che consiste nella dispensa dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Tale esonero, grazie ad un emendamento del PD approvato in Commissione, è stato esteso anche ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quaranta anni, che nell'anno 2016 hanno effettuato l'iscrizione nella previdenza agricola con aziende ubicate nei territori montani.

Piano cerealicolo

Vengono **stanziati 20 milioni** per il biennio 2018-2019 per l'attuazione del piano cerealicolo. (Tabella 12)

Copertura del reddito per i lavoratori della pesca nei periodi di fermo biologico (art. 1 co. 346)

Per il 2017, previsti **30 euro al giorno di indennità** per garantire un sostegno al reddito ai lavoratori dipendenti da impresa di pesca **nel periodo di fermo biologico obbligatorio**.

Per il settore della **pesca**, è stata prevista l'istituzione del **Fondo di solidarietà per il settore della pesca (FOSPE)**, con dotazione iniziale di 1 milione di euro per il 2017, alimentato, poi, con contribuzione ordinaria a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, al fine di garantire i lavoratori della pesca in caso di arresto temporaneo obbligatorio,

sospensione dell'attività per condizioni metereologiche avverse e ogni altra causa non imputabile al datore di lavoro

Rivalutazione di terreni, partecipazioni e beni d'impresa (art. 1 co. 554-564)

Prorogati al 30 giugno 2017 i termini della **rideterminazione del valore d'acquisto** dei **terreni** e delle **partecipazioni** da parte delle persone fisiche nonché della rivalutazione dei **beni d'impresa**. Per il prossimo anno è prevista la possibilità di rivalutare fiscalmente il valore delle partecipazioni non quotate e dei terreni edificabili o con destinazione agricola, posseduti alla data del 1° gennaio 2017, pagando un'imposta sostitutiva dell'8 per cento. Si prevede poi, a favore delle società di capitali e degli enti residenti sottoposti a Ires, la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2015, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 16 per cento per i beni ammortizzabili e del 12 per cento per i beni non ammortizzabili; per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione è fissata un'imposta sostitutiva del 10 per cento.

Penalizzazioni delocalizzazione call center (art. 1 co. 243)

Innanzitutto, l'ambito di applicazione delle norme viene esteso a tutti i **call center**, indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati.

La delocalizzazione dell'attività di *call center* dovrà essere comunicata prima del trasferimento, oltre che al Ministero del lavoro e al Garante per la protezione dei dati personali, anche all'Ispettorato nazionale del lavoro e al Ministero dello sviluppo economico, indicando a quest'ultimo le numerazioni messe a disposizione del pubblico per il servizio delocalizzato. **Per ciascuna comunicazione omessa o tardiva si applica una sanzione amministrativa di 150 mila euro**, mentre per gli operatori che hanno già delocalizzato viene confermata la precedente sanzione, pari a 10 mila euro per ciascun giorno di violazione. **Stop, inoltre, a qualsiasi beneficio**, anche fiscale o previdenziale, per gli operatori economici che delocalizzano – successivamente all'entrata in vigore della legge – le attività di *call center* in paesi extracomunitari.

Dovrà essere, inoltre, garantita nell'ambito della stessa chiamata la possibilità di ricevere il servizio da un operatore collocato nel territorio nazionale o dell'Unione europea, pena una sanzione amministrativa pari a 50.000 euro per ogni giorno di violazione ed è stato introdotto un obbligo di comunicazione della localizzazione del call center.

Inoltre, nell'ambito delle gare di appalto, per le amministrazioni aggiudicatrici l'offerta migliore dovrà essere definita **al netto delle spese del personale**. Introdotto, infine, l'obbligo di iscrizione al **Registro degli operatori di comunicazione**.

ILVA (art. 1 co. 607-609-610)

É stato stabilito che le somme eventualmente confiscate alle società del gruppo ILVA saranno destinate agli **interventi di decontaminazione e bonifica**. Inoltre, sono state disciplinate le modalità di restituzione del **prestito statale di 800 milioni** a favore dell'ILVA stessa.

Proroga assegnazione o cessione di beni ai soci (art. 1 co. 565-566)

Prorogato al 30 settembre 2017 il trasferimento agevolato dei beni dalle imprese ai soci. In pratica, le società che entro il 30 settembre 2017 assegneranno o cederanno ai propri soci beni non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa potranno usufruire di un regime fiscale agevolato. Il beneficio fiscale è esteso anche agli imprenditori individuali che vogliano escludere dal patrimonio dell'impresa gli immobili strumentali posseduti alla data del 31 ottobre 2016.

Fondi per il finanziamento degli investimenti in diversi settori decisivi (art. 1 co. 140-142)

È stato istituito un **Fondo per il finanziamento di investimenti** in materia di infrastrutture e trasporti, difesa del suolo e dissesto idrogeologico, ricerca, prevenzione del rischio sismico, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, nonché edilizia pubblica, con una dotazione di **1.900 milioni di euro per il 2017, 3.150 milioni il 2018, 3.500 milioni per il 2019 e 3.000 milioni** di euro per ciascuno degli anni **dal 2020 al 2032**. In sede di esame parlamentare sono state aggiunte **tra le finalità** del Fondo anche la soluzione di questioni oggetto di **procedure di infrazione europea**, nonché **ulteriori obiettivi nei settori di spesa**: mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie (trasporti); rete idrica e opere di collettamento, fognatura e depurazione (infrastrutture); risanamento ambientale e bonifiche (difesa del suolo); sono stati inoltre aggiunti i seguenti settori: investimenti per la riqualificazione urbana, la sicurezza delle periferie e l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'utilizzo del Fondo sarà disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia, di concerto con i ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato.

Incrementato, inoltre, di **7 milioni di euro** per il 2017 il Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per le città.

Istituito un Piano strategico della mobilità sostenibile (art. 1 co. 613-615)

Istituito un **Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile** destinato a ridurre l'impatto ambientale della mobilità pubblica e a sostenere forme di alimentazione più sostenibili. Il Piano, che dovrà essere approvato entro il 30 giugno 2017, dovrà prevedere interventi tesi al **rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale**, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative. Per il perseguimento delle finalità del Piano la dotazione del Fondo finalizzato all'acquisto, alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, aumenta **per l'anno 2019 di 200 milioni di euro e di 250 milioni per ciascun anno dal 2020 al 2033**.

Settore aereo: soppressione dell'addizionale sui diritti d'imbarco (art. 1 co. 378)

Cancellato, dal 1° gennaio 2017, l'**incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco**. La misura è finalizzata a sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e a ridurre gli oneri a carico dei passeggeri.

Misure per la ricostruzione dopo il terremoto del 24 agosto e l'emergenza sismica (art. 1 co. 140, 362, 363)

Stanziati **100 milioni di euro per il 2017 e 200 milioni di euro annui dal 2018 al 2047**, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, previsti per la **ricostruzione privata**. Stanziati **200 milioni di euro per il 2017, 300 milioni per il 2018, 350 milioni per il 2019 e 150 milioni per il 2020** per la concessione dei contributi per la **ricostruzione pubblica**. Le Regioni colpite dal terremoto potranno **aggiungere 300 milioni di cofinanziamento regionale di fondi strutturali europei**. Inoltre, come già detto, sul lato della prevenzione è stato previsto il cosiddetto “**sisma bonus**”, con agevolazioni fiscali per gli interventi di adozione di misure antisismiche, e l'accesso al Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese sempre per gli interventi in materia di prevenzione del rischio sismico.

Enti territoriali: proroga del blocco degli aumenti delle aliquote tributarie (art. 1 co. 42)

Prorogato **al 2017 il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie di Regioni e Comuni**. Confermata, sempre per l'anno 2017, la maggiorazione della Tasi già disposta per il 2016, con delibera del Consiglio comunale. Prorogato di un anno (al 31 dicembre 2017) l'aumento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, per agevolare il rispetto da parte degli stessi enti locali dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Rinegoiazioni mutui enti territoriali (art. 1 co. 440-442)

Estesa al 2017 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare le risorse derivanti dalla rinegoiazione dei mutui senza vincoli di destinazione. Prevista per il 2017 la possibilità per gli enti locali di rinegoziare i mutui anche in corso di esercizio provvisorio. Infine, introdotta la possibilità per Province e Città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze anche per le rate in scadenza nel 2017.

Linea ferroviaria Ferrandina – Matera (art. 1 co. 591)

10 milioni di euro per il 2017, 32 milioni per il 2018 e 42 milioni per ciascuno degli anni 2019-2022 per il finanziamento della nuova linea ferroviaria Ferrandina – Matera.

Fondo di solidarietà comunale (art. 1 co. 446-452)

Il **Fondo di solidarietà comunale** è dedicato al finanziamento dei Comuni anche con la finalità di limitare le disuguaglianze tra Comuni ricchi e poveri, ed è alimentato con quota parte del gettito Imu di spettanza dei Comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017. A partire da questo stesso anno la **dotazione annuale** del Fondo è pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti i **criteri di ripartizione** del Fondo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo Imu e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni

standard. Negli anni, la percentuale del Fondo da redistribuire aumenterà progressivamente secondo tali logiche perequative, anche prevedendo un correttivo statistico per contenere la differenza di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. Sono escluse dalla nuova disciplina le risorse destinate alle unioni e fusioni di Comuni che continueranno ad essere erogate in base agli importi e alle regole vigenti.

Consorzi tra enti locali per la gestione associata di servizi sociali (art. 1 co. 456)

In deroga alla legislazione vigente possono essere costituiti consorzi tra gli enti locali per la gestione associata di servizi sociali, assicurando risparmi di spesa.

Gas: obbligo di pagamento del canone per il gestore uscente (art. 1 co. 453)

Grazie all'approvazione di un emendamento PD, gli enti locali dovranno avviare la procedura di gara non oltre un anno prima della scadenza dell'affidamento, in modo da evitare soluzioni di continuità nella gestione del servizio. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Ove l'ente locale non provveda entro il termine indicato, la Regione, anche attraverso la nomina di un commissario ad acta, avvia la procedura di gara. Le risorse derivanti dall'applicazione della norma concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali.

Enti territoriali: nuove regole del pareggio di bilancio (art. 1 co. 463-484)

Va a regime la regola mediante cui gli **Enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica**, consistente nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il rispetto del pareggio di bilancio è rafforzato da una serie di sanzioni da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Inoltre a decorrere dal 2017 anche la **Valle d'Aosta** seguirà le regole del pareggio di bilancio, aggiungendosi quindi alla Sardegna e alla Sicilia. Per le restanti tre autonomie speciali non si applica la nuova regola del pareggio di bilancio, confermando quindi la disciplina del patto di stabilità interno.

Procedura straordinaria per i Comuni in dissesto (art. 1 co. 457)

Ferma restando l'attestazione sul rispetto dei tempi di pagamento verso i propri creditori, gli enti locali in predissesto finanziario potranno utilizzare la procedura straordinaria di accertamento dei residui attivi e passivi introdotta nel 2011, se non già utilizzata, entro fine maggio 2017. Mentre i Comuni che hanno già proceduto alla revisione dei residui potranno riformulare il piano entro il 31 marzo del 2017.

Previsto, in deroga al Testo unico enti locali (TUEL), che per i Comuni in stato di dissesto, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario di liquidazione.

Destinazione dei proventi delle concessioni edilizie e sanzioni (art. 1 co. 460)

A decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Per favorire gli investimenti: nuove regole contabili per Enti locali e Regioni (art. 1 co. 485-488)

Assegnati agli **enti locali** spazi finanziari per **spese di investimento** fino a complessivi **700 milioni annui**, di cui **300 destinati ad edilizia scolastica**, ed alle **Regioni** fino a complessivi **500 milioni annui**. I requisiti necessari per ottenere le risorse stanziare da parte degli enti richiedenti sono volti a favorire gli investimenti prioritariamente attraverso l'utilizzo delle risorse proprie derivanti dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e dal ricorso al debito. **In tal modo si favoriscono gli enti locali virtuosi**, quelli cioè che non riescono ad utilizzare gli avanzi di amministrazione rispettando nel contempo il saldo di equilibrio di bilancio, a causa dei limitati importi iscritti nel fondo crediti di dubbia esigibilità. **Stesso discorso vale per le Regioni**.

Nell'assegnazione degli spazi sarà garantita priorità agli investimenti effettuati dai Comuni istituiti nel quinquennio precedente a seguito di fusione e dai Comuni con meno di 1.000 abitanti, agli **interventi di edilizia scolastica** non soddisfatti, agli **interventi antisismici**, alla **prevenzione del rischio idrogeologico**, alla **messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati** ad alto rischio ambientale di rilevante impatto sanitario.

Misure finanziarie per le Regioni (art. 1 co. 524-526)

Le Regioni che hanno ottenuto anticipazioni per il pagamento dei debiti pregressi maturati entro il 31 dicembre 2013 per importi superiori rispetto ai pagamenti effettivamente effettuati, possono **utilizzare le risorse eccedenti** per il **pagamento dei debiti** in essere alla data del 31 dicembre 2014.

Estesi al 2020 i due contributi alla finanza pubblica già previsti sino al 2019, uno a carico delle Regioni a statuto ordinario e l'altro a carico dell'intero comparto delle Regioni (incluse le Regioni a statuto speciale) e delle Province autonome. Pertanto il primo contributo, pari attualmente a complessivi 4.202 milioni euro annui e da corrispondere fino al 2019, andrà versato anche nel 2020, ed analogamente avverrà per quello di 5.480 milioni a carico delle autonomie speciali. L'ammontare complessivo dei due contributi, che al netto delle risorse (circa 2.000 milioni) provenienti dal settore sanitario è pari a 7.682 milioni, determina nel 2020 un corrispondente miglioramento dei saldi di finanza pubblica in tale anno.

Rapporti con le autonomie speciali (art. 1 co. 509,516,517, 518, 519. 520)

Data attuazione all'accordo del 20 giugno 2016 in materia finanziaria **siglato tra Governo e la Regione Sicilia**. In particolare si stabilisce da un lato che la Regione, per l'anno 2017, ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, debba ottenere un saldo positivo non inferiore a 577,5 milioni di euro e a decorrere dal 2018 un saldo non negativo calcolato con le regole del pareggio di bilancio; dall'altro si ribadiscono gli impegni di riduzione della spesa corrente che la Regione si è impegnata a realizzare, in misura non inferiore al 3 per cento annuo dal 2017 al 2020. Viene inoltre rideterminata la misura e la modalità di calcolo della compartecipazione regionale all'Irpef, che permetterà un aumento delle entrate regionali pari a 1.400 milioni di euro per il 2017 e circa 1.685 milioni di euro a decorrere dal 2018.

Per la **Valle d'Aosta**, a seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 125 del 2015, è stabilita la restituzione alla Regione delle somme che lo Stato aveva trattenuto a titolo di concorso alla riduzione del fabbisogno sanitario per gli anni dal 2012 al 2015. Vengono poi attribuiti alla stessa Regione 448,8 milioni di euro a compensazione definitiva della perdita di gettito subita dalla Regione in conseguenza della diversa determinazione dell'accisa sull'energia elettrica e sugli alcolici.

Infine, per il **Friuli Venezia Giulia**, a seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 188 del 2016, viene stabilita la necessità dell'intesa per la quantificazione delle spettanze della Regione (per i Comuni del proprio territorio) e dello Stato in relazione alle variazioni di gettito conseguenti le modifiche dell'imposizione locale immobiliare (Imu), sia in relazione agli anni 2012-2015, sia per gli anni 2016-2020. Nelle more della definizione dell'intesa, le spettanze dello Stato ammontano a 72 milioni di euro annui. Con un emendamento PD approvato in Commissione è stata inoltre attribuita alla Regione Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dal 2017, l'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al Pubblico registro automobilistico (PRA), competente nel territorio regionale. Cioè si è reso necessario a seguito del riordino territoriale operato dalla Regione che ha soppresso le Province cui spettava l'imposta.

Maggiori entrate grazie al contrasto all'evasione fiscale (art. 1 co. 535-541)

Rafforzata la tracciabilità dei prodotti sottoposti ad accisa. Si tratta sostanzialmente di misure di tracciamento dei mezzi di trasporto dei carburanti sia in regime di sospensione di imposta che in regime di imposta assolta al fine di **contrastare le frodi riscontrate nel settore su carburanti di provenienza comunitaria**, specialmente a seguito dell'incremento di circa il 30 per cento delle aliquote sul gasolio e sulla benzina negli anni 2011-2012.

Introdotti requisiti soggettivi ed oggettivi più stringenti per la gestione dei **depositi fiscali**, con particolare riferimento agli impianti commerciali gestiti in tale regime.

Nasce la **"Lotteria antievasione"** con l'inserimento **nello scontrino fiscale** e nella ricevuta del codice fiscale del cliente, previa richiesta, in considerazione dell'istituzione di una lotteria nazionale collegata agli scontrini o alle ricevute fiscali. **Per i pagamenti, in caso di utilizzo delle carte, le possibilità di vincita aumentano del 20 per cento**.

Prevista la possibilità di emettere la **nota di credito IVA**, nel caso di mancato pagamento connesso a **procedure concorsuali**, solo una volta che dette procedure si siano **concluse infruttuosamente**.

Previste entrate da 1.600 milioni di euro per il **2017** derivanti dalla riapertura dei termini per la collaborazione volontaria in materia fiscale (**voluntary disclosure**).

Pena sanzioni, i **condomini che effettuano lavori dovranno pagare le imprese esclusivamente mediante modalità tracciabili**.

Rinnovo dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile (art. 1 co. 568-575)

Per favorire lo sviluppo dei servizi e delle tecnologie di tipo a larga banda e per garantire una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radio introdotta la possibilità di richiedere, da parte dei titolari del diritto d'uso delle frequenze, l'autorizzazione al cambio della tecnologia sull'intera banda e la proroga dei diritti d'uso delle **frequenze assegnate alla telefonia mobile** GSM in banda 900 Mhz ("2G") e a quelle UMTS in banda 1800 Mhz (3G.), in scadenza al 30 giugno 2018.

Puntare sul capitale umano: misure per attrarre i talenti (art. 1 co. 148-157)

Previste **agevolazioni fiscali e finanziarie** per rendere **più attrattivo il Paese** nei confronti di *top & middle manager*, persone facoltose, ricercatori, professionisti e lavoratori autonomi, creativi e *startupper*.

Nuovo regime fiscale per neo residenti: le persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia possono optare per l'applicazione di una imposta sostitutiva sui redditi prodotti all'estero, calcolata forfettariamente, a specifiche condizioni.

Uno speciale **"visto per investimenti"** è dedicato ai cittadini stranieri che intendono effettuare: un investimento di almeno 2 milioni di euro in titoli emessi dal governo italiano, da mantenere per almeno due anni; un investimento di almeno 1 milione di euro in strumenti rappresentativi del capitale di una società costituita e operante in Italia, mantenuto anche esso per almeno due anni; una donazione a carattere filantropico di almeno 1 milione di euro a sostegno di un progetto di pubblico interesse, nei settori della cultura, istruzione, gestione dell'immigrazione, ricerca scientifica, recupero di beni culturali e paesaggistici. **Il rilascio del visto è altresì subordinato alla dimostrazione della disponibilità e origine delle risorse richieste, e al trasferimento degli stranieri in Italia**, limitato a un periodo iniziale di due anni rinnovabile per ulteriori periodi, previa verifica del perdurare dei requisiti e del mantenimento dell'investimento in titoli di Stato o in strumenti rappresentativi del capitale di società italiane, per consentire poi il rilascio del permesso di soggiorno nel lungo periodo. A seguito dell'esame parlamentare il visto di soggiorno potrà essere concesso anche a chi investe 500 mila euro in *start up* innovative, ma si precisa che gli investimenti andranno mantenuti per due anni, pena la perdita del visto. Introdotti, inoltre, maggiori controlli sulla provenienza dei capitali e un nuovo reato per chiunque, nell'ambito della procedura di richiesta del "visto investitori", esibisca documenti falsi.

In particolare, vengono prorogate e potenziate le misure per il **"rientro dei cervelli"**, rendendo strutturale la misura che consente, per un determinato periodo di tempo, di abbattere la base imponibile a fini Irpef e Irap. Nei primi tre anni dal rientro si pagano le tasse solo sul 10 per cento del reddito imponibile. Inoltre, non è più previsto alcun limite temporale entro cui dover trasferire la residenza in Italia per poter fruire dell'agevolazione.

Introdotta un regime speciale per il **rientro dei lavoratori qualificati**: viene esteso ai lavoratori autonomi l'abbattimento della base imponibile Irpef attualmente spettante ai

lavoratori altamente qualificati o specializzati che rientrano in Italia, innalzando anche la misura dell'agevolazione.

Scuola: un Fondo per l'incremento dell'organico dell'autonomia (art. 1 co. 366

L'incremento dell'**organico docente dell'autonomia** viene realizzato attraverso la creazione di un nuovo Fondo, con una dotazione di **140 milioni di euro per il 2017 e di 400 milioni dal 2018**.

Rifinanziato (per un importo pari a 2 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019) il Fondo per i pagamenti in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi ad oggetto il risarcimento dei danni conseguenti alla reiterazione di contratti a termine per una durata complessiva superiore a 36 mesi a seguito delle sentenze.

Interventi per migliorare e riqualificare l'edilizia scolastica (art. 1 co. 485-501)

Gli enti locali potranno contare su nuovi spazi finanziari per il triennio 2017-2019 da utilizzare in materia di edilizia scolastica: **300 milioni di euro** sono inseriti fra le finalità del nuovo Fondo per il finanziamento di investimenti in materia di infrastrutture, gli interventi in materia di edilizia pubblica, compresa quella scolastica.

Ulteriori finanziamenti per il programma "scuole belle" (art. 1 co. 379-380)

Per il 2107 sono destinati **128 milioni di euro** al piano straordinario per il ripristino del **decoro** e della **funzionalità** degli **edifici scolastici** (il cosiddetto programma "**scuole belle**"), che viene prorogato fino al 31 agosto 2017; un'ulteriore proroga, alla stessa data, viene attuata in materia di svolgimento dei servizi di pulizia e ausiliari negli stessi edifici.

Attuazione delle deleghe previste dalla Buona Scuola (Tabella n. 7)

Previsto uno stanziamento di 500 milioni di euro a regime per l'attuazione delle deleghe sulla "Buona Scuola". In particolare, i fondi saranno destinati al potenziamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, all'inclusione degli alunni disabili, al rilancio dell'istruzione professionale e alla formazione iniziale e il reclutamento.

Contributi per le scuole paritarie con alunni con disabilità (art. 1 co. 616)

Le **scuole paritarie** che accolgono **alunni con disabilità** potranno contare su un contributo incrementato da 12,2 milioni di euro a **24,2 milioni annui**, a decorrere dal 2017. Le **scuole materne paritarie**, sempre per il 2017, potranno contare su un **contributo aggiuntivo di 50 milioni di euro**. Si dispone che le erogazioni liberali alle scuole paritarie che danno diritto al c.d. *school bonus* sono versate direttamente alle stesse scuole (e non all'entrata del bilancio dello Stato)

Importo della detrazione Irpef per la frequenza scolastica (art. 1 co. 617)

Le **detrazioni Irpef del 19 per cento** per studente – relativamente alle spese sostenute per la frequenza delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di

istruzione sono fissate in € 564 per il 2016, € 717 per il 2017, € 786 per il 2018 e € 800 dal 2019.

Programma operativo nazionale “Per la scuola” (art. 1 co. 312-313)

Spetterà al MIUR, avvalendosi dei propri revisori dei conti, la possibilità di condurre i controlli previsti in materia di **utilizzo dei Fondi strutturali europei** relativamente al programma operativo nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” per il periodo di programmazione 2014/2020.

Istituzione di una “no tax area” per i contributi universitari (art. 1 co. 252-267)

In materia di contributi universitari si istituisce, con riferimento agli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, una **“no tax area” per chi appartiene ad un nucleo familiare con Isee fino a 13 mila euro fino al primo anno fuori corso**. Inoltre, si dispone che gli studenti dei corsi di **dottorato di ricerca** che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari. Per la copertura di questo intervento, grazie ad un emendamento del PD si incrementa a € 55 mln per il 2017 e (da € 85 mln) a € 105 mln dal 2018 il **Fondo di finanziamento ordinario delle università statali** (FFO). La nuova disciplina si applica anche alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), mentre non si applica alle università non statali, alle università telematiche, alle istituzioni universitarie ad ordinamento speciale e all'Università di Trento.

Finanziamento del Fondo integrativo borse di studio (art. 1 co. 268-272)

Il Fondo integrativo statale per la concessione delle **borse di studio** potrà contare, a decorrere dal 2017, su **50 milioni di euro in più**. Un decreto ministeriale determinerà i fabbisogni finanziari regionali, ai fini dell'assegnazione del Fondo in misura proporzionale a tale fabbisogno. Ogni Regione avrà un unico ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio.

Borse per il merito e la mobilità (art. 1 co. 273-289)

Prevista l'assegnazione di **400 borse di studio** nazionali per il **merito** e la **mobilità**, ciascuna del valore di **15 mila euro** annui, destinate a favorire l'iscrizione degli studenti ai corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico nelle università statali o ai corsi di diploma accademico di primo livello nelle istituzioni statali AFAM, **anche aventi sede differente da quella di residenza del nucleo familiare**.

Bonus acquisto strumenti musicali (art. 1 co. 626)

Previsto un contributo *una tantum* pari al 65% del prezzo finale, per un massimo di € 2.500, per l'acquisto di uno **strumento musicale nuovo**, nel 2017, agli studenti iscritti ai percorsi di studio specifici.

Orientamento pre-universitario, sostegno didattico e tutorato (art. 1 co. 290-293)

Le università e le istituzioni AFAM potranno istituire **iniziative di orientamento** finalizzate a sostenere gli studenti nella scelta del percorso universitario o accademico. Prevista inoltre l'organizzazione, da parte delle sole università, di **progetti di tutorato**. Per sostenere queste iniziative viene disposto **un incremento di 5 milioni di euro**, dal 2017, del **Fondo di finanziamento ordinario delle università statali (FFO)**

Erogazioni liberali agli Istituti tecnici superiori (art. 1 co. 294)

Le erogazioni liberali in favore degli Istituti tecnici superiori, come già previsto per altri istituti, potranno essere **detratte o dedotte** nella dichiarazione dei redditi.

Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca (art. 1 co. 295-306)

All'interno del FFO si istituisce a partire dal 2017, con uno stanziamento di 45 milioni di euro annui, una sezione denominata “**Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca**”, destinata a incentivare l'attività dei professori di seconda fascia e dei ricercatori a tempo pieno delle università statali. Prevista inoltre, grazie ad un emendamento del PD, l'assunzione da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (**ANVUR**), dal 2017, di 13 funzionari valutatori tecnici e 2 funzionari amministrativi appartenenti all'Area terza del CCNL Ministeri e 2 unità di Area seconda del medesimo CCNL, per complessive 17 unità.

Finanziamento dei dipartimenti universitari d'eccellenza (art. 1 co. 314-317, 338)

Sempre nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) viene istituita a partire dal 2018 un'altra sezione, denominata “**Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza**”, destinata a finanziare – con uno stanziamento pari a **271 milioni di euro annui** – 180 dipartimenti delle università statali, anche ad ordinamento speciale. Inoltre, grazie ad una proposta emendativa del Partito Democratico si amplia le categorie di soggetti con i quali possono essere stipulati **contratti di ricercatore universitario di “tipo b”**, inserendovi coloro che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale o sono in possesso del titolo di specializzazione medica. Le risorse sono assegnate sulla base dei risultati della Valutazione della qualità della ricerca (VQR) effettuata dall'ANVUR e della valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo, presentati dalle università.

Il progetto “Human Technopole” (art. 1 co. 116-123)

Viene istituita una nuova **Fondazione** per la creazione di un'infrastruttura scientifica e di ricerca di interesse nazionale, multidisciplinare e integrata nei settori della salute, della genomica, dell'alimentazione e della scienza dei dati e delle decisioni, e per la realizzazione del progetto scientifico e di ricerca “**Human Technopole**”.

Efficientamento dei centri di ricerca (art. 1 co. 124-125)

Con un emendamento del PD è stata definita di natura non commerciale – bensì rientrante fra i **compiti istituzionali** – la gestione (da parte della società consortile per azioni Sincrotrone di Trieste) **dell'infrastruttura di ricerca FERMI** (si tratta di un laser

ad elettroni liberi). Ad essa si applicano le disposizioni relative alla stessa società **Sincrotrone** di Trieste.

Prevista la nomina di un Commissario Straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. e l'avvio delle attività di progettazione per il trasferimento dei dipartimenti scientifici dell'Università di Milano, autorizzando a tal fine uno stanziamento per il 2017 di 8 milioni di euro, nonché l'eventuale stipula di convenzioni da parte della società AREXPO S.p.A. per la collaborazione degli uffici tecnici e amministrativi dei propri soci pubblici, nonché delle rispettive società *in house*.

Prevista, anche la possibilità, per gli enti pubblici non economici strumentali degli enti locali e regionali soci di Expo 2015 S.p.A. di assumere personale a tempo determinato in deroga ai vincoli assunzionali e finanziari vigenti.

Partecipazione dell'Italia a centri di ricerca europei e internazionali (art. 1 co. 582-606)

Autorizzata una spesa di **10 milioni** di euro **per il 2017 e il 2018**, e di **20 milioni** per il **2019**, per la partecipazione italiana a **centri di ricerca europei e internazionali**.

E 50 milioni di euro per la **ricerca del campo della meteorologia e della climatologia**, nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie a sostenere il relativo progetto di localizzazione.

Fondo per la lingua e la cultura italiana all'estero (art. 1 co. 587-588, 592)

Istituito, presso il Ministero degli Affari Esteri, un **Fondo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero**, con una dotazione di **20 milioni di euro per il 2017**, di **30 milioni per il 2018** e di **50 milioni sia per il 2019, sia per il 2020**.

Inoltre, stanziati 4 milioni a decorrere dal 2017 per gli **enti gestori di corsi** di lingua e cultura italiana all'estero

Per il 2017, stanziati 300.000 euro per le agenzie specializzate nei servizi stampa dedicati agli italiani residenti all'estero, e 1.000.000 di euro in favore della stampa italiana all'estero

Finanziata l'attività del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale (art. 1 co. 585, 586)

Per supportare l'attività del **Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale** si autorizza una spesa di **31 milioni di euro per il biennio 2017-2018** (rispettivamente 11 e 20 milioni di euro nel primo e nel secondo anno). Allo stesso scopo si prevede anche la possibilità di utilizzare **altri 9 milioni di euro** a valere sui fondi strutturali 2014/2020.

Finanziamenti per il trattenimento e l'accoglienza degli immigrati (Tabella n. 8)

Stanziati **320 milioni di euro per il 2017** per le attività di trattenimento ed accoglienza degli immigrati.

Destinazione dei Fondi europei all'immigrazione (art. 1 co. 630)

Introdotta la possibilità di destinare **fino a 280 milioni** dei **programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei** per il periodo 2014-2020 alle attività di trattenimento, accoglienza, inclusione e integrazione degli immigrati.

Istituito un Fondo per l'Africa (art. 1 co. 621)

Istituito un **Fondo per l'Africa di 200 milioni di euro per il 2017** al fine di avviare un vero e proprio **"Migration Compact"**, un **piano straordinario di cooperazione** con alcuni paesi chiave dell'Africa per il transito o l'origine dei migranti via mare, con risorse per investimenti a fronte di impegni sulla gestione dei flussi.

Fondo per finanziare il G7 di Taormina (art. 1 co. 381)

Istituito un Fondo di **45 milioni di euro** per la realizzazione d'interventi relativi all'organizzazione e allo svolgimento del **vertice G7** che si terrà a **Taormina** nel 2017.

Vendita delle sedi diplomatiche all'estero e dei diritti consolari (art. 1 co. 426-428)

Più di 16 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 arriveranno dalla **vendita di immobili all'estero facenti capo alla rete diplomatico-consolare**. È inoltre resa permanente la maggiore entrata al bilancio, pari a 6 milioni annui, derivanti dall'aumento della tariffa dei **diritti consolari**. Grazie ad un emendamento del PD, a decorrere dal 2017, il **30 per cento** dei **versamenti** effettuati per la **domanda di cittadinanza italiana** (pari a 300 euro) sarà riassegnata ai consolati per il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini italiani residenti all'estero, con priorità allo smaltimento dell'arretrato riguardante le pratiche di cittadinanza.

Incremento anticipazioni del Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie (art. 1 co. 628)

Passa **da 500 milioni ad 1 miliardo** il limite annuale di **anticipazioni di cassa a carico del Fondo di rotazione** per l'attuazione delle politiche comunitarie, per interventi nel quadro dei Fondi strutturali. Solo per il 2017 e nel limite di 40 milioni i contributi destinati alle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli esteri sono poste a carico del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie.

Concorso per assunzioni all'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo (art. 1 co. 629)

Grazie ad un emendamento del PD, sbloccate le risorse per indire il concorso per l'**Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo**. In particolare, attraverso un incremento del Fondo per il pubblico impiego di 800 mila euro nel 2017 e di 3 milioni di euro nel 2018 potranno essere assunti 60 esperti che coordineranno e concretizzeranno i progetti della cooperazione italiana nel mondo.

Rafforzamento della cooperazione internazionale allo sviluppo (art. 1 co. 622)

Stanziati 50 milioni di euro per l'istituzione di un fondo di garanzia per i prestiti concessi dalla **Cassa depositi e prestiti** per il rafforzamento della cooperazione internazionale per lo sviluppo.